

CAVEDAGO

Nel mirino la permuta con un privato per un ampliamento residenziale

Parcheggio, la minoranza pronta a investire i giudici

L'accordo urbanistico siglato in una sola settimana

MARIANO MARINOLLI

CAVEDAGO – Non escludono di rivolgersi alla magistratura, i consiglieri di minoranza della lista civica «Impegno e partecipazione», contrari all'accordo urbanistico, da loro definito «poco trasparente», discusso ed approvato nell'ultima seduta del consiglio comunale.

Un accordo formalizzato nel giro di una sola settimana, con la proposta, protocollata il 23 agosto, di consentire allo stesso proprietario l'ampliamento residenziale sui terreni di Maso Zeni e via Tomas, in cambio di un parcheggio da 36 posti «regalato» al Comune di Cavedago, con la perizia di stima protocollata il giorno dopo e con l'immediato inserimento dell'accordo nell'ordine del giorno del consiglio comunale del 31 agosto.

Ciò che spinge la minoranza a presentare in un documento articolato le sue osservazioni e, in caso non siano accolte, a rivolgersi anche alla magistratura, è, prima di tutto, il mancato inserimento nella delibera della bocciatura del 2015, da parte della giunta provinciale, della medesima richiesta di ampliare la zona residenziale in via Tomas. Inoltre: la mancata comunicazione di una trattativa avviata all'insaputa dei cittadini e del gruppo di minoranza, se non al momento della convocazione del consiglio del 31 agosto; l'accesso al parcheggio attraverso via Zeni, strada molto stretta e in forte pendenza che rende quasi inagibile il parcheggio stesso durante l'inverno; la distanza di mezzo chilometro in linea d'aria del parcheggio dalla



Nel riquadro, l'area destinata al parcheggio

piazza e dal centro del paese, che lo rende pressoché inutile, se non per la sosta per lunghi periodi (camper o rimorchi di trattori e altri mezzi agricoli); la mancata valutazione delle possibili soluzioni in alternativa per realizzare un parcheggio più vicino al centro, senza avallare una presunta speculazione edilizia e, soprattutto, il reale valore del terreno che non è descritto nella perizia di stima.

«Il sindaco in consiglio – sostiene il capogruppo di minoranza, Silvano Daldoss – ha detto che il valore di quel prato incolto si aggira sui 100.000 euro, come se il

parcheggio già esistesse. A noi risulta che il terreno agricolo, come ora è, non vale più di 5 euro al metro, complessivamente poco più di 12.000 euro. E vorrei pure aggiungere che i parcheggi per i residenti sono sufficienti; infatti, quando ero sindaco io ed avevo rilasciato le concessioni alle case e condomini costruiti in via Viola e via Zeni, avevo pure prescritto in ogni concessione che ci dovesse essere un'area adeguata per garantire il posto macchina ai residenti. Quindi respingo l'accusa rivoltami in consiglio di avere rilasciato le concessioni edilizie senza pensare ai posteggi».

I DETTAGLI

Nelle date il sospetto di scarsa trasparenza

CAVEDAGO – Sono le date a convincere la minoranza sulla poca trasparenza della vicenda: l'8 agosto la giunta comunale affida l'incarico all'ing. Mauro Pontalti per redigere la perizia di stima sul valore immobiliare dell'accordo, incarico che diventerà esecutivo dieci giorni dopo la delibera. Lo stesso giorno, 8 agosto, il geometra Christian Girardi (sindaco di Mezzolombardo) firma la relazione tecnica con la proposta di accordo urbanistico dove a pagina 10 si legge che a Maso Zeni «L'intervento complessivo, compreso il valore dell'area, ammonta a 411.738,83 euro. Lo stesso importo appare nella perizia dell'ingegner Pontalti, datata però 16 agosto, quando ancora non era divenuta esecutiva la delibera per il suo incarico. La relazione di Girardi, allegata alla proposta dell'impresa Edildue srl di Trento, proprietaria dei due terreni, viene protocollata dal Comune di Cavedago in data 23 agosto mentre la perizia dell'ingegner Pontalti, il giorno successivo. Appena una settimana dopo la ricezione dei due documenti, senza prima avvisare i consiglieri di minoranza, il consiglio comunale approva l'accordo tra il Comune di Cavedago e la Edildue srl. Dal primo settembre, giorno successivo al consiglio, il segretario comunale che ha seguito l'intera pratica dell'accordo lascia per altro incarico il Comune di Cavedago. M.M.